

**IL GENOVA**  
Izzo, il giorno più lungo  
E Juric torchia la squadra  
GESSI ADAMOLI A PAGINA XIV

**@IL VIDEO**  
La mostra sul cinema  
tra storia e collezioni  
MOLINARI SU WWW.GENOVA.REPUBBLICA.IT

**LA SAMPDORIA**  
Ferrero show al Gaslini  
'Porto speranze e sorrisi'  
STEFANO ZAINO A PAGINA XV

# Manette al capo del Fisco

> Il direttore provinciale dell' Agenzia delle Entrate, Pardini, arrestato dalla Guardia di Finanza Aveva appena intascato 7.500 euro di tangente da un'agenzia di Napoli: "Era il mio stipendio"

**L'ERETICO**

CARLO A. MARTIGLI

## La leggenda della Vespa una storia genovese

SETTANTUNO anni fa, il 27 Aprile del 1946, veniva depositato un brevetto straordinario: "Motocicletta a complesso razionale di organi ed elementi con telaio combinato con parafranghi e cofano ricoprenti tutta la parte meccanica". Si tratta della leggendaria Vespa. Leggendaria e non mitica, come si usa dire adesso, perché la leggenda ripercorre fatti storici realmente accaduti, mentre il mito è una narrazione fantastica. Presenta il brevetto Enrico Piaggio, erede dell'omonima fabbrica, fondata da suo padre Rinaldo nel 1884, a Sestri Ponente. Enrico è un sopravvissuto, perché nel 1943, un repubblicano della RSI gli spara, quasi uccidendolo. Solo perché si era rifiutato di alzarsi in piedi (mi basterebbe questo a rendermelo simpatico) mentre alla radio parlava il criminale di guerra italiano (definito così dall'ONU) generale Rodolfo Graziani. Tanto per ricordare, fu quello che autorizzò l'impiego delle bombe all'iprite (gas mortale) già vietato dalla Convenzione di Ginevra del 1925. Fu condannato a 19 anni, scontato solo quattro mesi.

SEGLUE A PAGINA VI

**GIUSEPPE FILETTO**  
**STEFANO ORIGONE**

«ERA il mio stipendio». Guadagnerà anche 120 mila euro l'anno, ma non poteva trovare giustificazione peggiore il direttore provinciale dell'Agenzia delle Entrate quando è stato arrestato dalla Guardia di Finanza all'uscita del ristorante "da Manuolina" a Recco dopo aver incassato una tangente da 7500 euro per "aggiustare" un debito tributario di 20 milioni di euro di un'agenzia di logistica e sicurezza di Napoli. Walter Pardini, livornese, 63 anni, è accusato di corruzione e con lui in carcere sono finiti due commercialisti e un avvocato dell'azienda campana: Massimo Alfano, 48 anni, Francesco Canzano, 64 anni, e Luigi Pelella, 57 anni, esponente di Forza Italia. Indagato per concorso in corruzione è Stefano Quaglia, commercialista genovese che aveva istruito la pratica per la Securpol Group. L'inchiesta coordinata dal procuratore aggiunto Vittorio Ranieri Miniati e dal sostituto procuratore Massimo Terrile nasce quando il Nucleo di Polizia Tributaria della Gdf si insospettisce per uno strano trasferimento: la società campana a ottobre sposta la sede legale a Genova in via Assarotti senza avere aver alcun legame con la città. Neppure una filiale. Gli uffici non esistono, nel palazzo c'è solo una targhetta e un campanello.

SEGLUE A PAGINA II



La direzione provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Genova

**L'ECONOMIA**

## Base europea di Volotea all'aeroporto "Colombo"

VOLOTEA, la compagnia spagnola low cost che collega medie e piccole destinazioni, inaugura a Genova la sua quarta base italiana e nona a livello europeo. Dopo l'annuncio dello scorso giugno, si concretizza così l'investimento della compagnia sul "Cristoforo Colombo" dove, grazie a due aeromobili che faranno base a Genova, sarà possibile decollare verso 6 nuove mete all'estero e 7 destinazioni domestiche, per un totale di 13 rotte.

Oltre alle mete tradizionalmente (Alghero, Brindisi, Cagliari, Catania, Napoli, Olbia, Palermo), saranno operativi i nuovi collegamenti per Vienna (dal 22 aprile), Palma di Maiorca, Ibiza e Minorca (dal 28, dal 30 maggio e dal 26 giugno) Atene e Santorini (dal 26 e dal 31 maggio).

A PAGINA IX

**CAOS A CINQUE STELLE: IL LEADER PRESENTA UNA MEMORIA PER RIBATTERE ALLA QUERELA DI MARIKA CASSIMATIS**

## M5S, Grillo si difende e Putti scende in campo



**GIUSEPPE FILETTO**

IL LEADER dei pentastellati si difende dalle accuse di diffamazione mosse dalla Procura della Repubblica che il 3 aprile scorso gli ha notificato un avviso di garanzia. Anzi, il comico genovese contrattacca alla querela scritta da Marika Cassimatis, la candidata a sindaco di Genova prima votata sulla piattaforma Rousseau dall'assemblea dell'M5S, poi esclusa da Grillo per quei "like" sul sindaco di Parma Federico Pizzarotti e sul consigliere comunale di Genova Paolo Putti. Entrambi "eretici" e fuorusciti dal movimento. Il fondatore dei Cinque Stelle, prima ancora che il pm Walter Cotugno possa convocarlo a Palazzo di Giustizia per un eventuale interrogatorio, presenta una distesa memoria difensiva.

A PAGINA II

> **POST HIT**

STEFANO BIGAZZI

## Caccia al tesoro

Ascuola si dovrebbe insegnare Educazione Venatoria, spiega il presidente del consiglio regionale, Francesco Bruzzone: attiene all'ecologia, alle scienze naturali e porta voti. Solo per la ridondanza di cinghiali? Materie innumerevoli si possono sviluppare: sfragistica, fantascienza, idroponica, escatologia, scatology, balistica (il moto dei proiettili), ballistica (quello delle panzane), evasione fiscale, e via studiando. C'è un mondo da scoprire e ci si ferma alla doppietta. La doppietta? E i docenti? Gente tipo Belsito, alla Lega si occupava proprio di caccia. Al tesoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Aqua Marina**  
Abbigliamento bimbi

augura Buona Pasqua  
abbigliamento di qualità per bimbi eleganti

Via Domenico Fiasella 26 R - 16121 Genova  
Tel./Fax 010.8987897 - email: aqua.marina@libero.it

**L'EVENTO A CORNIGLIANO TREMILA OPERAI DA TUTTE LE FABBRICHE**

## L'Iva si prepara per il Papa

MASSIMO MINELLA

SPIEGA il cardinale Angelo Bagnasco agli operai che la scelta di Papa Francesco di iniziare proprio da qui, dall'Iva di Cornigliano, la sua lunga giornata genovese del 27 maggio sia una scelta meditata e voluta. Perché questa è una fabbrica-simbolo che bene incarna la forza e le contraddizioni del lavoro, non solo a Genova, ma in tutto il Paese. Ne riassume le lotte per la difesa dell'occupazione e il desiderio di rivendicare proprio nel lavoro un'occasione di crescita per l'intero territorio. Per questo, da tempo, mondo del lavoro e chiesa a Genova parlano la stessa lingua.



SEGLUE A PAGINA IX

Il cardinale Angelo Bagnasco all'Iva di Cornigliano

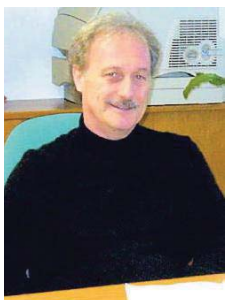
## In primo piano

**Corruzione:** Arrestato il numero uno dell' Agenzia provinciale delle Entrate. In manette finiscono anche un avvocato e due commercialisti napoletani

# Mazzetta e focaccia Il direttore del Fisco intasca 7.500 euro “È il mio stipendio”

«DALLA PRIMA DI CRONACA»  
GIUSEPPE FILETTO  
STEFANO ORIGONE

Il dirigente e i tre professionisti campani sono stati fermati all'uscita del ristorante La Manuelina a Recco



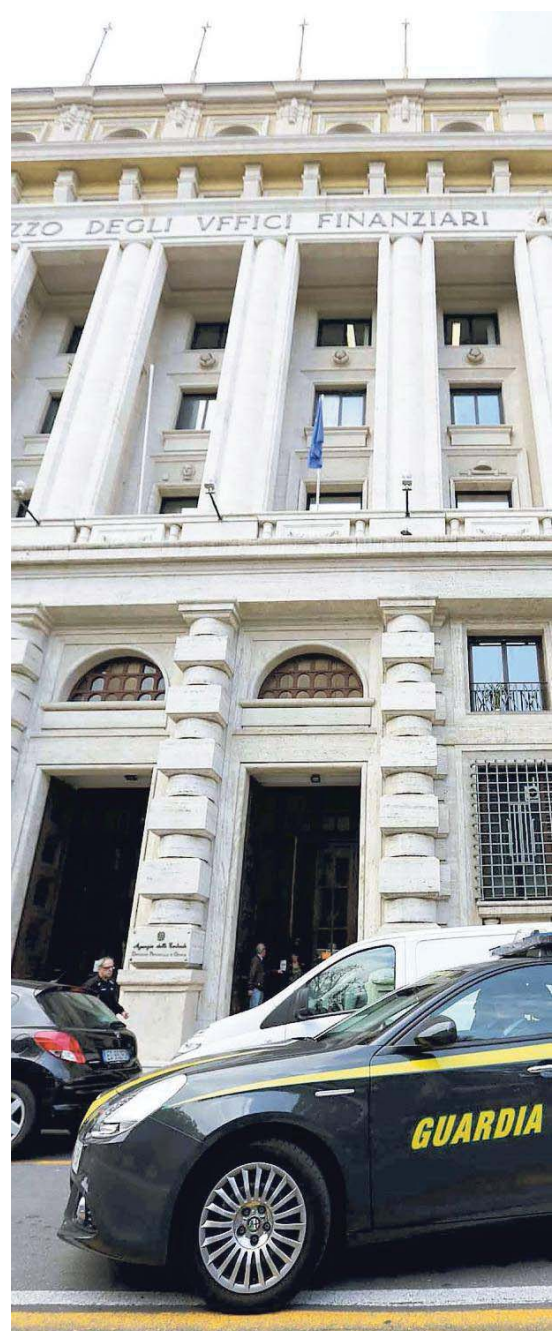
La tangente per alleggerire un contenzioso da venti milioni della Securpol, società di Napoli che opera nella sicurezza

E poi mancano le autorizzazioni che deve avere un'azienda che si occupa di sicurezza. Insomma, la Securpol è un fantasma che sotto la Lanterna non guadagna niente. Amministratore unico è Roberto Parascandolo, ha 1400 guardie, appalti pubblici ovunque. A Genova, però, niente. Lo scopo del trasferimento è far sì che la transazione arrivi a Genova per la discussione. Pardini ha ampia discrezionalità, ha il pallino in mano, e lui che può decidere quanto far pagare. Perché dopo tutto, per il Fisco è meglio incassare qualcosa che rischiare che la società fallisca e non prendere nulla. La transazione è la via più facile, è un accordo. Luigi Pelella queste faccende le conosce perché è stato uno dell' Agenzia delle Entrate, aveva ricoperto il ruolo di dirigente a Napoli. Conosce Pardini, però bisogna pagare. A dicembre l'indagine "Grinch", che prende il nome dal personaggio guastafeste, entra nel vivo: la Finanza scopre il falso trasferimento e si affida anche a intercettazioni telefoniche e ambientali per ricostruire la trama di una vicenda che poi non risulta neppure tanto complicata perché fatta alla luce del sole. «Un limpido caso di tangente». Pardini si è insediato al quinto piano di via Fiume all'inizio del 2016. Arriva da Livorno, dove ha ricoperto lo stesso incarico. Un capo che viene descritto meticoloso, pronto a interessarsi agli impiegati, tanto che quando li incontra nei corridoi si informa e chiacchiera. È uno che il mestiere lo conosce, è stato anche dirigente all'Audit di Roma, il vecchio ispettorato: controllava proprio che le pratiche dell'agenzia venissero svolte correttamente. Punto per punto per verificare che il funzionario che le ha redatte e firmate abbia agito nella legalità. Lune-



di sera viene fissato l'appuntamento. Pelella, Alfano e Canzano arrivano a Genova in aereo e raggiungono Pardini a cena a Recco. Pardini fa poca strada. Alloggia proprio nell'albergo Manuelina a spese dell' Agenzia delle Entrate perché risulta distaccato a Genova. Anzi, è appena ritor-

nato a Recco perché dopo un periodo in cui ha preso casa a Camogli. Ad aspettarlo al ristorante ci sono i finanziari della tributaria, seduti ai tavoli come normali clienti. La cena dura almeno un paio di ore, mentre gli inquirenti intercettano ogni parola. Poco prima di mezzanotte escono



ed è proprio nel piazzale che Pardini prende l'anonima busta bianca con 7500 euro e se la mette in tasca. In un attimo da tutte le parti escono i baschi verdi. In borghese, in divisa, c'è anche il cane molecolare in grado di scovare la valuta. Il direttore sbianca, tenta una manovra difensi-

va. «Sono soldi miei». Ma la Gdf ha filmato tutto e le prove sono schiaccianti. L'operazione va avanti tutta la notte e all'alba iniziano le perquisizioni nell'ufficio di Pardini. La Guardia di Finanza sequestra il computer, porta via carrelli di faldoni. La notizia si sparge a macchia d'olio in tutto il palazzo ed è una mazzetta. I finanziari sigillano l'area attorno all'ufficio, è vietato avvicinarsi e con una scala a fine mattinata smontano anche le cimici che hanno piazzato da mesi e che hanno registrato ogni singolo respiro. Ci vorranno giorni per analizzare la montagna di materiale cartaceo. Il sospetto è che quello di Recco non sia l'unico episodio di corruzione, ma che altre tangenti siano state pagate al funzionario. Magari non sarà così, ma di certo quella da 7500 euro rappresentava una garanzia per i due commercialisti e l'avvocato che la pratica da 20 milioni passasse a Genova dove avevano un uomo di fiducia.

### IL PROFESSIONISTA



### Candidato con Forza Italia il legale corrotto

LUIGI PELELLA nel 2015 era stato candidato al Consiglio Regionale della Campania nelle liste di Forza Italia ma non era stato eletto. Prima di iniziare l'attività di avvocato aveva lavorato nell' Agenzia delle Entrate anche con Pardini. Con lui sono finiti in manette altri due professionisti napoletani, i commercialisti Massimo Alfano e Francesco Canzano. Tutti e due avrebbero seguito le pratiche fiscali per conto della Securpol. L'avvocato politico invece sarebbe stato l'intermediario contattato perché in grado di trovare una "sponda" amica all'interno dell' Agenzia delle Entrate.

# Cancellati gli Audit L'ispettorato interno sarà centralizzato

Accessi polemiche per la recente decisione  
l'organismo scovava i dipendenti infedeli

MARCO PREVE

**P**ROPRIO mentre l'arresto di Walter Pardini assesta un terribile colpo all'immagine del Fisco italiano, all'interno dell'Agenzia delle Entrate tiene banco un acceso dibattito sulla scomparsa degli Audit interni regionali. L'Audit è la verifica interna ad una società tesa a valutare la correttezza delle procedure seguite dai dipendenti e dall'azienda.

All'interno dell'Agenzia delle Entrate, ogni Direzione Regionale aveva un nucleo formato da una dozzina di funzionari il cui scopo era appunto quello di vigilare sulla regolarità e legittimità dell'operato dei propri colleghi.

Dal primo di aprile però queste "unità di controllo" sono state cancellate e sostituite da quattro uffici Audit per altrettante macro aree. La Liguria ricade adesso nell'Area Nord Ovest.

Esistono a questo punto due linee di pensiero.

La prima, più critica, è che per una riduzione di costi sia stato soppresso uno strumento decisamente utile. Per quanto

Esiste anche una linea di pensiero favorevole all'accorpamento delle verifiche sulle procedure

riguarda la Liguria l'Audit interno aveva prodotto in questi ultimi anni diversi risultati. Ad esempio nella regolarità delle trascrizioni relative al pagamento dell'Iva, poi alle verifiche sulle modalità di accertamento con adesione. Erano state organizzate una serie di ispezioni sul rispetto degli orari e su altri aspetti che avevano anche portato ad un paio di licenziamenti di dipendenti infedeli.

L'Audit era stato un organismo nato una ventina di anni fa durante la riforma dell'Agenzia da parte dell'allora ministro Vincenzo Visco. La soppressione degli Audit regionali viene anche vista come un alleggerimento del controllo sulle procedure e quindi sulla regolarità del sistema fiscale proprio in un momento in cui, dopo gli scontri tra esponenti del Governo e vertici dell'Agenzia, c'è chi teme un ritorno pesante della "politica" nella gestione dell'Agenzia.

Esiste però, tra gli addetti ai lavori, anche una lettura diversa della cancellazione degli Audit locali. C'è chi spiega che la Liguria non rappresenta un esempio valido a causa delle distanze ridotte tra sede centrale e provinciali. In altre grandi regioni, Lazio, Lombardia, Sicilia, con la creazione di una struttura centrale potranno essere meglio controllate le sezioni periferiche che prima sfuggivano a verifiche accurate.

I compiti degli Audit regionali riguardavano la verifica della regolarità amministrativa e contabile; definizione degli interventi necessari per rimuovere rischi e criticità; svolgimen-



**VIA FIUME**

Il palazzo che ospita l'Agenzia delle Entrate in via Fiume a Genova. Ieri i finanziari sono rimasti a lungo nell'ufficio di Pardini per prelevare documentazione di varia natura e anche la memoria del personal computer



to di audit di conformità presso gli uffici periferici; indagini conoscitive sulla corretta applicazione dei principi di autonomia indipendenza da parte del personale; vigilanza sull'attività degli intermediari e degli altri soggetti che svolgono attività per conto dell'Agenzia in base

a un contratto o a una convenzione; e sulla corretta applicazione delle norme in materia di riservatezza dei dati personali". Dopo l'arresto di Pardini la Direzione Regionale della Liguria ha diffuso un comunicato per confermare la propria "collaborazione all'Autorità giudi-

ziaria per far piena luce sulla vicenda ... verranno assunte tutte le misure disciplinari, contrattuali e risarcitorie per tutelare l'istituzione e la dignità dei propri dipendenti che operano onestamente e scrupolosamente. L'Agenzia delle Entrate condanna con fermezza qualsiasi comportamento disonesto e da anni orienta i propri sistemi di controllo interno nell'individuazione e prevenzione di ogni possibile abuso con particolare riferimento ai potenziali comportamenti fraudolenti".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I finanziari seguivano da tempo gli indagati e nel locale si erano finti clienti intenti a mangiare la specialità di Recco

**la generale**

**PRIMI in GENOVA**

**PRIMI in ITALIA**

Servizio 24 ore su 24

**010.41.42.41**

Numero Verde **800.721.999**

[www.lageneralepompefunebri.com](http://www.lageneralepompefunebri.com)

ASPL  
Autorità Servizi Pubblici Locali  
Genova  
Azienda accreditata dal Comune di Genova